

Fs: Moretti, senza accordo con sindacati, disdetta Ccnl

Senza un accordo con i sindacati per un nuovo contratto di lavoro che consenta di competere sul mercato, le Ferrovie dello Stato Italiane saranno costrette alla risoluzione del contratto di lavoro. Questo il messaggio dall'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Italiane, Mauro Moretti, per il quale non è possibile sostenere la concorrenza di imprese che applicano contratti con un costo del lavoro inferiore fino al 50% rispetto a quello delle ferrovie. In questi anni, ha detto Moretti parlando al termine di un'audizione presso la Commissione Trasporti della Camera, "sono nati altri contratti fuori dal contratto unico della mobilità". Noi – ha evidenziato – non possiamo competere con un costo orario inferiore del 40% rispetto al nostro. Noi vogliamo competere, non vogliamo fare la fine di Alitalia".

E parlando delle relazioni con i sindacati, l'ex dirigente della Filt-cgil ha stigmatizzato la scarsa disponibilità dei rappresentanti dei lavoratori. "Non abbiamo avuto adesioni, ha detto Moretti. Per questo, "se non c'è un'altra soluzione, dovremo disdettare i contratti". Sul modello contrattuale da applicare anche ai dipendenti delle Fs, Moretti è stato netto: "tutti fuorché il nostro perché il nostro è il peggiore in assoluto", ha risposto a chi gli chiedeva se il riferimento fosse il nuovo contratto di Ntv, sottoscritto dai sindacati nei mesi scorsi e incentrato sul recupero di produttività".

